

# Alternativa Comunista

## Informa per le lotte operaie e sindacali



**Maggio 2019**

### **PRIMO MAGGIO: GIORNATA INTERNAZIONALE DI LOTTA\***

Ogni anno il Primo Maggio, la giornata internazionale dei lavoratori e delle lavoratrici, ci ricorda l'importanza della mobilitazione sociale contro gli attacchi dei governi e del capitalismo. La storia del Primo Maggio lo rende un giorno di mobilitazione e di riaffermazione della lotta di classe come motore di un cambiamento radicale nella società, in tutto il mondo.

Gli operai di Chicago, che hanno combattuto e sono stati repressi e uccisi nel 1886, meritano più di semplici celebrazioni. Il ricordo di coloro che sono caduti nella lotta contro il capitalismo dovrebbe, infatti, produrre la ribellione del 99% della popolazione che vive sfruttata e oppressa dal sistema capitalista. Le pietre miliari come ad esempio la giornata degli scioperi per le 8 ore, più di cento anni fa, ci ricordano che le mobilitazioni e gli scioperi sono strumenti utili per far rispettare i diritti della classe operaia. In tutto il mondo i lavoratori e le lavoratrici stanno affrontando la precarizzazione, la soppressione dei diritti conquistati nel corso della storia, la mancanza di servizi pubblici di qualità, la repressione, la miseria, la fame, insieme a governi di estrema destra, razzisti e neoliberali, maschilisti e trans-omofobi che costruiscono muri e sviluppano leggi discriminatorie contro i più poveri. Le persone più oppresse sono uccise, mentre aumentano i tassi di violenza. Allo stesso modo, i movimenti sociali che combattono tali attacchi vengono criminalizzati e perseguitati. Stiamo vivendo questo Primo maggio in un contesto di forte polarizzazione della lotta di classe. È urgente rafforzare le nostre azioni e la lotta internazionalista. I nostri nemici sono gli stessi ovunque nel mondo. Contro di loro uniamoci per le strade, nelle scuole, nelle università, nelle fabbriche, nelle campagne e negli spazi pubblici, dimostrando così la nostra volontà di affrontare gli attacchi del capitalismo.

*(\*)Appello della Rete sindacale internazionale di Solidarietà e di lotta*

---

### **17 MAGGIO: PIENO SOSTEGNO ALLO SCIOPERO DELLA SCUOLA!**

Nella notte tra il 23 e il 24 aprile le burocrazie di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno deciso di revocare lo sciopero del 17 maggio dopo aver firmato un accordo con il governo Conte: una decisione vergognosa, tanto più che l'accordo prevede solo vaghi e generici impegni del governo ad aumentare gli stipendi degli insegnanti (vedremo se e come...) e a "salvaguardare l'unità e l'identità culturale del sistema nazionale d'istruzione". Il principale tema all'ordine del giorno dello sciopero era, infatti, l'opposizione ai piani di regionalizzazione dell'istruzione di cui si sta discutendo in parlamento. Il nuovo governo "giallo-verde", esattamente come quelli che lo hanno preceduto, sta accelerando sul terreno della privatizzazione dell'istruzione pubblica: la regionalizzazione rientra in questo processo.

Il progetto non è per nulla abbandonato. Ha lo scopo di venire incontro, ancora una volta, all'esigenza di azionisti e industriali: quanta più autonomia avrà l'istruzione a livello territoriale, tanto maggiori saranno le opportunità per i capitalisti di condizionarla a loro piacimento. Se in una regione si avrà interesse a potenziare le ore di alternanza per venire incontro alle richieste dell'industria meccanica, non si dovrà aspettare una legislazione nazionale: basterà imporre a livello regionale un aumento delle ore di alternanza (comunque esse si chiamino), magari a discapito degli "inutili" programmi delle singole materie. Le più penalizzate saranno le scuole del sud: la regionalizzazione diventerà il pretesto per ridurre ulteriormente i finanziamenti statali e a rimetterci saranno anzitutto gli istituti delle zone più povere e meno industrializzate del Paese. Tutto questo si associa a un ulteriore taglio dei fondi pubblici destinati a scuole e università. Per questo sosteniamo lo sciopero del sindacalismo di base del 17 maggio: nessun passo indietro! La scuola pubblica si difende con la lotta!

## **BASTA “OMICIDI” SUL LAVORO!!!**

Lo scorso venerdì 19 aprile ha perso la vita, mentre svolgeva il suo lavoro presso l'acciaieria Arvedi di Cremona, un giovane operaio, travolto da un grosso muletto. Nell'area in cui è avvenuto l'incidente già si erano riscontrate delle criticità: i lavoratori si erano accorti di gravi carenze nella sicurezza e della necessità di mettere a norma e automatizzare il magazzino. Nonostante uno sciopero dello scorso novembre e varie segnalazioni da parte sindacale, non c'è stato alcun intervento in merito. Gli infortuni mortali sono in costante crescita, 1103 lo scorso anno, il 10% in più rispetto al 2017 (dati Inail) e quest'anno sono già il 3,9% in più rispetto ai primi mesi del 2018; molti sono stranieri, ovvero coloro che, in quanto più ricattabili, vengono occupati nelle mansioni più disagiati e precarie. Queste morti drammatiche non sono solo frutto del fato o della disattenzione, ma di un sistema in cui il guadagno viene prima di tutto. Per questo le definiamo “omicidi” e per questo rivendichiamo la nazionalizzazione sotto controllo operaio di tutte le aziende che risparmiano sulla pelle dei lavoratori. La salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici devono necessariamente venire prima del mero profitto.

**Sciopero generale per chiedere più sicurezza e salute nei luoghi di lavoro!**

---

### **PIAGGIO AEROSPACE E BOMBARDIER: UNIRE LE LOTTE CONTRO LE ILLUSIONI DEL GOVERNO GIALLO-VERDE, BASTA PROMESSE, NAZIONALIZZAZIONE DELLE FABBRICHE!**

La lotta degli operai liguri della Piaggio A. e della Bombardier non può e non deve rimanere divisa. Entrambe le lotte esprimono la contrarietà dei lavoratori alle politiche miopi ed antioperaie del governo giallo-verde che tenta solamente di anestetizzare i lavoratori con continue promesse e rinvii senza mai entrare nel merito delle problematiche e delle rivendicazioni. Gli operai della Piaggio Aerospazio e della Bombardier sanno di rappresentare delle eccellenze, patrimonio strategico per il paese che non può essere sacrificato sull'altare della speculazione, dell'incapacità e della complicità tra padroni e governi. La Piaggio A. (impresa aeronautica), già in amministrazione straordinaria, è stata spogliata delle commesse pubbliche e al momento il governo ha solamente ipotizzato altri specifici investimenti, l'unica cosa certa che dal 2 maggio la metà dei lavoratori (500 su 1000) saranno sospesi in cassa integrazione. La Bombardier Italia (impresa aeronautica e ferroviaria) sta subendo, invece, le conseguenze di un piano di razionalizzazione e ridimensionamento generale della casamadre canadese e, nello specifico, nel sito Vado Ligure è prevista l'esternalizzazione dell'ingegneria di produzione e con essa 50 ingegneri, ponendo a duro repentaglio il futuro del processo produttivo, privo anche di un piano industriale; inoltre ad oggi è ancora bloccata la commessa per la realizzazione di 14 treni veloci per la committente pubblica FS, attività che da sola garantirebbe 2 anni di lavoro. Il futuro dei lavoratori della Piaggio A. e della Bombardier potrà essere garantito solamente se la base impone alle direzioni sindacali di unire le lotte che, a partire dalle rivendicazioni sindacali, possano arrivare alla richiesta della nazionalizzazione sotto controllo operaio anche attraverso l'occupazione delle fabbriche.

---

### **IV° CONFERENZA NAZIONALE DEL FRONTE DI LOTTA NO AUSTERITY**

**FIRENZE 15-16 GIUGNO 2019**

**per info e partecipare [www.frontedilottanoausterity.org](http://www.frontedilottanoausterity.org)**

**[www.alternativacomunista.org](http://www.alternativacomunista.org)**

**per info e contatti: [organizzazione@alternativacomunista.org](mailto:organizzazione@alternativacomunista.org) Tel: 3926554315**